

# Nuovo centro Ismett, gara in primavera e consegna entro il 2029

**Autore:** Sergio Miseria

**Data:** 13 Febbraio 2026



Un'opera strategica per la sanità del Mezzogiorno, con un investimento complessivo che sfiora i **400 milioni di euro**, destinata a rafforzare il sistema dei trapianti e della ricerca biomedica in Sicilia. È **Il Sole 24 Ore**, nell'edizione odierna, a dare conto dei passi avanti per la realizzazione del nuovo **centro di ricerca Ismett** a Carini, in provincia di Palermo. Secondo quanto riportato dal quotidiano economico, il cronoprogramma prevede la **pubblicazione del bando ad aprile 2026**, l'avvio dei lavori a novembre dello stesso anno e la consegna dell'opera entro **dicembre 2029**.

## Un investimento pubblico da quasi 400 milioni

Il nuovo polo, ribattezzato per comodità "**Ismett 2**", nasce dalla partnership tra la **Regione Siciliana**, attraverso l'Arnas Civico di Palermo, e **Upmc (University of Pittsburgh Medical Center)**, con il coinvolgimento della **Fondazione Ri.MED**, istituita dalla Presidenza del Consiglio

dei Ministri per promuovere e sostenere progetti di ricerca nel campo delle biotecnologie. L'investimento pubblico ammonta a **348,8 milioni di euro a carico del Governo italiano**, cui si aggiungono **50 milioni della Regione Siciliana** destinati alla componente tecnologica. A questi si sommano **18,9 milioni di euro di Upmc Italy** per la progettazione. L'appalto per la sola infrastruttura vale **348 milioni di euro**, mentre le tecnologie saranno oggetto di una gara separata.

## Iter amministrativo e validazione del progetto

A fare il punto sullo stato di avanzamento, come riferisce Il Sole 24 Ore, è **Angelo Luca**, direttore generale di Ismett e amministratore delegato di Upmc Italy. Il percorso istituzionale è iniziato a maggio 2024 e si trova ora nella fase conclusiva della **Conferenza dei servizi**. Uno snodo decisivo è rappresentato dalla **validazione del progetto esecutivo**, passaggio necessario prima della pubblicazione di una gara di tali dimensioni. La verifica riguarda la completezza degli elaborati, la coerenza economica e la piena "cantierabilità" dell'opera, con l'obiettivo di ridurre il rischio di contenziosi, varianti e rallentamenti durante l'esecuzione.

In un iter ordinario, questa fase richiederebbe l'affidamento a un soggetto terzo tramite una gara dedicata. Per accelerare i tempi, l'**Agenzia del Demanio nazionale** si è resa disponibile a svolgere direttamente l'attività di verifica attraverso una convenzione con la Regione Siciliana, ancora da firmare.

## Invitalia e il cronoprogramma dei lavori

Parallelamente, **Invitalia**, con cui è stata firmata una convenzione nell'ottobre scorso come stazione appaltante qualificata, sta predisponendo la documentazione di gara. L'obiettivo dichiarato è pubblicare il bando ad aprile, avviare i lavori a novembre 2026 e completare l'intervento entro dicembre 2029. Il progetto architettonico è firmato dallo **studio di Renzo Piano**, affiancato da una grande società di ingegneria italiana. Upmc ha promosso e finanziato sia il progetto definitivo sia quello esecutivo, includendo la supervisione artistica dello studio durante l'esecuzione dei lavori. La scelta di sviluppare il **progetto esecutivo prima della gara** ha consentito di procedere in parallelo con le autorizzazioni, recuperando circa dodici mesi rispetto a un iter sequenziale.

## Caratteristiche del nuovo polo sanitario

Il complesso si estenderà su **60.000 metri quadrati**, di cui **45.000 destinati ad aree cliniche**. La struttura sarà articolata in due corpi paralleli di quattro piani fuori terra, collegati da un volume centrale dedicato ad accoglienza e uffici, con una piastra semi-interrata su due livelli per diagnostica, tecnologia e logistica. Il nuovo centro di Carini disporrà di **253 posti letto**, tutti in camere singole, di cui **36 di terapia intensiva** e **217 convertibili in sub-intensiva**. Sono previste **14 sale operatorie più 6 sale ibride**, **24 posti Pacu (post-anestesia)** e **50 ambulatori**. Particolare attenzione è riservata alla gestione del rischio infettivo: circa il **50% delle camere sarà a pressione negativa**, misura pensata per rafforzare la resilienza della struttura anche in scenari pandemici.

## Un ecosistema integrato tra cura e ricerca

Il programma clinico comprenderà **trapianti addominali, cardiaci, toracici e pediatrici**, oltre alla gestione di patologie cardiache, polmonari, oncologiche, neurologiche e muscoloscheletriche. Il nuovo polo sarà parte di un "**ecosistema traslazionale**" integrato con il **Centro per le**

**biotecnologie e la ricerca biomedica della Fondazione Ri.MED.** La prossimità fisica tra i due centri, secondo quanto riportato, consentirà di ridurre i tempi tra scoperta scientifica e applicazione clinica, favorendo trial più rapidi, terapie personalizzate e trasferimento tecnologico. Il modello integra **cura, ricerca e formazione**, con l'obiettivo di attrarre talenti e generare ricadute economiche attraverso lo sviluppo di competenze e imprese biotech.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/ismett-2-carini/1227342/>

Generato il 06/06/2026